

Solarino. Zio e cugini ai ferri corti, rissa familiare con chiave inglese ed un ferito

Vecchi dissidi familiari e pessimi rapporti di vicinato e in famiglia scoppia la rissa. A Solarino due cugini ed il padre di uno di loro se le sono date di santa ragione. I tre sono stati denunciati dai carabinieri per rissa aggravata. Utilizzata come arma impropria anche una chiave inglese di grandi dimensioni.

I protagonisti della triste vicenda hanno 22, 25 e 64 anni. Per uno dei tre è stato necessario l'intervento del 118 per via delle ferite al volto.

Augusta. Pistola in casa priva di matricola e 7 cartucce: ai domiciliari 57enne

Un 57enne di Augusta è stato arrestato perchè in possesso di una pistola Bruni, modello 92 (calibro 9), priva di matricola e completa di caricatore, rifornito con sette cartucce GFL 380 Auto.

Sequestrate dai poliziotti anche un'arma da punta e da taglio con lama di 20 cm e, per accertamenti, un fucile ad aria compressa. Da verificare se quest'ultimo è stato alterato.

L'uomo è stato posto ai domiciliari.

Avola. Furto in farmacia, un mattone per infrangere la vetrina e scappare con i soldi

Indaga la polizia sul furto commesso in una farmacia di Avola. In via San Francesco d'Assisi un uomo con il volto coperto da uno scaldacollo ha lanciato un mattone contro la vetrina e, una volta infranta, si è impossessato della cassetta in metallo del registratore di cassa, contenente circa 1.600 euro, per poi darsi alla fuga.

A dare l'allarme, il farmacista e la moglie spaventati dal forte rumore di vetri infranti. Poco distante, rinvenuta la cassetta del registratore di cassa con all'interno 124 euro che sono stati riconsegnati al legittimo proprietario.

Ferla. Minaccia e aggredisce suo padre, anche davanti ai carabinieri: arrestato

Un 23enne di Ferla è stato arrestato in flagranza del reato di maltrattamenti in famiglia. Il giovane, convivente con i

propri genitori, mentre si trovava in casa, spinto da futili motivi, avrebbe minacciato ed aggredito -verbalmente e fisicamente- il proprio padre.

I carabinieri intervenuti grazie alla tempestiva richiesta di soccorso fatta dalla vittima, hanno immobilizzato il ragazzo che, nonostante la presenza delle divise, in preda ad un profondo stato d'ira continuava a minacciare il padre, tentando persino di aggredirlo nuovamente. E' stato accompagnato in carcere a Cavadonna.

Avola. I campioni dell'Uae Team Emirates fanno incetta di biscotti di mandorla

Accompagnati dal neo aiuto direttore sportivo, Paolo Tiralongo, i ciclisti dell'Uae Team Emirates (ex Lampre) si sono allenati nelle prime settimane di dicembre lungo le strade siracusane. Per Aru e compagni tappa obbligata Avola, città natale di Tiralongo, ex ciclista professionista oggi dirigente. Ha voluto fortemente Siracusa come tappa del pre-ritiro di preparazione alla stagione sportiva 2018.

E tra una pedalata e l'altra è stato un successo per le paste di mandorla. La squadra, i management, tecnici, meccanici e massaggiatori hanno gradito: ordinati dai pasticceri locali parecchi chilogrammi di biscotti di mandorla. Particolarmente gettonati i prodotti del maestro pasticciere Paolo Piccione.

Gli sportivi torneranno nei prossimi mesi ad allenarsi a Siracusa per la preparazione delle competizioni dell'UCI World Tour di cui fanno parte.

Siracusa. Garozzo, bilancio di fine anno ma non di fine mandato: "non mi dimetto, fake news"

“Non mi dimetto. E’ una fake news messa in giro da qualche sciocco”. Giancarlo Garozzo liquida così, con poche parole, la voce insistente delle ultime ore secondo cui era pronto a dimettersi da sindaco di Siracusa per prendere parte alle elezioni nazionali di marzo. “Mi ricandido a giugno”, aggiunge lasciando intendere che completerà il suo mandato per poi correre per il secondo.

Lo ha detto durante la lunga mattinata dedicata al bilancio di fine anno. Con al fianco tutti gli assessori della sua giunta – assente giustificata la sola Boscarino – ha ripercorso gli ultimi dodici mesi di amministrazione cittadina. Aver rimesso in ordine conti senza mai sfiorare il pre-dissesto insieme alla prossima stabilizzazione degli ultimi precari rimasti a Palazzo Vermexio e alla recente conferma di 18 milioni di euro per progetti di riqualificazione urbana alla Mazzarona ed alla Borgata i fiori all’occhiello. Ed anche preziosa eredità per chi verrà dopo.

Ribadito per l’ennesima volta il valore del ricorso alle gare di appalto ad interrompere un regime di proroghe decennale. Poi elencate le opere pubbliche inaugurate o sbloccate, tra cui il porto Grande e l’Urban Center. Sul fronte manutenzione stradale, le novità riguarderanno a breve Grottasanta, via Siracusa a Belvedere e viale Epipoli.

Confermate le politiche di contrasto all’abusivismo commerciale, anche per il 2018, indicato come l’anno buono per l’avvio della vera raccolta differenziata in tutta la città.

Quanto pesa la busta paga? Retribuzione annuale lorda media, Siracusa è 63.a: +12 rispetto al 2016

Anche se si è in possesso della stessa qualifica e si svolgono mansioni identiche, lo stipendio a fine mese cambia in base a dove si risiede e lavora. Parlano chiaro i dati del nuovo Jp Geography Index 2017, la classifica retributiva per province elaborata dall'Osservatorio Jobpricing.

Se da una parte il gap è giustificato anche dal diverso costo della vita – prima, grande forbice tra Nord e Sud – dall'altra pesa anche la diversa qualità dei servizi offerti ai cittadini dall'insieme di strutture pubbliche e private a loro rivolte.

Il portale Jobpricing, analizzando diversi fattori, ha messo in fila i capoluoghi di provincia in ragione della retribuzione annua lorda dei lavoratori.

A Siracusa, il dato medio preso in esame da Jobpricing parla di una retribuzione media annua di 27.111 euro. Dato che vale il 63.o posto in classifica nazionale, con un balzo in avanti di ben 12 posizioni. In Sicilia, Siracusa si piazza al secondo posto dietro Palermo (27.293). Netto il divario con Catania, che insegue con una retribuzione lorda media annua di 25.863. A fare peggio di tutti è Messina, anche a livello nazionale, ultima con 23.729 euro. Enna e Caltanissetta (25.080, 25.421) mostrano maggiore vitalità rispetto a Trapani, Ragusa e Agrigento (23.915, 23.964, 23.872).

La media nazionale supera i 29.230 euro. La media regionale siciliana è di 25.138 euro.

Augusta. Sequestrati conti e beni della Gespi srl per 1,6 milioni di euro: sospetta evasione

Sequestro preventivo per 1,6 milioni di euro nei confronti della Gespi srl e del suo rappresentante legale. Ad eseguire il provvedimento, nell'ambito di servizi volti al contrasto all'elusione e all'evasione fiscale, la Guardia di Finanza di Siracusa.

La Gespi srl opera nel delicato settore dell'energia, smaltimento rifiuti e servizi portuali. L'indagine si è incentrata sull'esame della documentazione contabile ed extracontabile della società ed ha permesso di accertare l'omesso versamento di Iva per gli anni d'imposta 2013 e 2014. Scattati anche mirati accertamenti patrimoniali volti a ricostruire le effettive disponibilità finanziarie ed il patrimonio dei soggetti giuridici e delle persone fisiche coinvolte.

Verificate tutte le operazioni transitate nei registri Iva e confluite nelle liquidazioni periodiche mensili con raffronto con i numeri riportati nelle dichiarazioni annuali. Gli esiti sono stati ulteriormente raffrontati con i dati riportati nel quadro VL delle dichiarazioni annuali e con le banche dati in uso al Corpo.

Riscontri che hanno consentito alle Fiamme Gialle di quantificare il reale danno nei confronti dell'Erario in 1.654.362,73 (somma dell'omesso versamento Iva pari a 815.619 euro per il 2013 e 838.743,73 per il 2014).

Il rappresentante legale della società (A.G., di Augusta) è stato denunciato alla Procura di Siracusa. Sequestrati

numerosi conti correnti bancari, beni immobili e mobili registrati e quote societarie fino alla concorrenza di 1,6 milioni di euro.

Siracusa. Disaccordo per una eredità e tra moglie e marito scoppia la lite: intervengono i Carabinieri

Per una eredità contestata è scoppiata una accesa lite familiare. Sono dovuti intervenire i carabinieri per riportare la calma e non senza fatica. Quando sono arrivati sul posto, hanno trovato un uomo che ha riferito loro della accesa lite avvenuta con la moglie, prossimi alla separazione. A chiamare i carabinieri sarebbero stati alcuni vicini a causa delle forti urla che provenivano dall'abitazione dei due. Il violento era nato da un disaccordo sulla divisione di un'eredità.

Tra i due questo non sarebbe stato il primo screzio di tale portata. La vicenda è ancora al vaglio dei militari che verificheranno se la lite possa nascondere profili suscettibili di ulteriori approfondimenti.

Priolo. Urla nella notte: un 36enne trasportato al Pronto Soccorso. Probabile assunzione massiccia di droga

Urla fortissime nella notte. Allarmati, i vicini hanno chiamato i carabinieri. Che quando sono riusciti ad entrare in quell'abitazione all'ultimo piano di una palazzina di Priolo, hanno trovato un 36enne colombiano in stato psico-fisico di alterazione, dovuto con molta probabilità all'assunzione di una massiccia quantità di stupefacente. E' stato allertato personale del 118 per sedare e curare l'uomo, trasportato al pronto soccorso.